

RONCADE La farmacista di Musestre presenta il conto

Cemento tossico, casa demolita e causa milionaria al costruttore

Casa costruita con cemento difettoso e sostanze tossiche: entrambe le cause penali finiscono in bolle di sapone. La prima perché la querela era stata presentata in ritardo, la seconda per la morte dell'impu-

tato. Alla farmacista di Musestre, nonché parte offesa Elisabetta Merloni non è rimasto che avviare una doppia causa civile da un milione di euro.

Ortolan a pagina XII

T IL GAZZETO TREVISO

Giovedì
22 Marzo
2012

RONCADE Sarebbe stato utilizzato materiale scadente e nocivo per la costruzione della casa poi abbattuta

Cemento tossico: chiede un milione

La farmacista di Musestre Elisabetta Merloni ha avviato un'azione civile per ottenere il risarcimento

Roberto Ortolan

RONCADE

Non fermerà l'azione civile per il risarcimento del danno lo stop del procedimento penale nel quale un imprenditore, nel frattempo deceduto, era chiamato a rispondere dell'accusa di frode in commercio. Nella sostanza la Mac Beton spa - da quanto emerge dalla causa civile - avrebbe fornito il cemento (ma anche altri materiali) alla "Cfr sas di Rizzo & C." che stava costruendo l'abitazione della farmacista di Musestre Elisabetta Merloni. Da quanto emerso da 5 diverse perizie il cemento usato "magrone" sarebbe stato di qualità scadente tanto che la casa risultò priva di stabilità e dovette essere abbattuta. A entrare nel merito della vicenda e a spiegare

tutti i retroscena è l'avvocato Vincenzo Todaro, che assiste la committente dei lavori nonché parte offesa Elisabetta Merloni e che ha già chiesto un milione di euro di danni a "Cfr" (l'appuntamento con il giudice civile è imminente). «Ma analogo procedimento - puntualizza l'avvocato Todaro - lo avvieremo nei confronti di "Mac Beton". Fino a oggi non lo abbiamo fatto perché attendevamo gli sviluppi del procedimento penale che si è chiuso, senza però arrecare alcun pregiudizio all'azione civilistica».

La ricostruzione del legale della farmacista di Musestre dipinge un quadro a tinte fosche. «Ci troviamo di fronte - precisa l'avvocato Todaro - a un caso analogo a quello di San Giuliano, dove sotto le macerie di una scuola costruita con materiale scadente persero la vita 27 persone,

tra le quali molti bambini. A Musestre non ci è scappata la tragedia perché l'utilizzo del materiale scadente ha immediatamente pregiudicato la stabilità dell'edificio. Ma - precisa il legale - c'è di più. Cinque diverse perizie hanno messo in evidenza che in quel cemento - fatto pagare un terzo in meno del valore medio di mercato - erano presenti ceneri, diossine e metalli pesanti. Sostanze tossiche nocive che avrebbero dovuto essere smaltite in discariche speciali e che invece erano finite in un'abitazione civile».

Infine l'avvocato Todaro chiarisce la quantificazione del risarcimento. «Il danno? L'esperto della Procura lo ha quantificato in 500mila euro, ma senza tenere conto dei costi di smaltimento dei calcinacci (in discarica speciale, ndr) e dei disagi della proprietaria dell'immobile».



LA CASA costruita venne abbattuta per motivi di sicurezza